

Comitato “Future” (05/04/2022 dalle 16:00h alle 17:30h) report a cura dell'Avv. **Giovanna Franzese**.

Il Presidente apre la riunione procedendo all'approvazione delle *minutes* del precedente comitato.

Lo scopo del Comitato odierno è quello di avere una attività di brainstorming sulla definizione di una posizione del CCBE relativa all'innovazione nei servizi legali.

Si apre pertanto una sessione in cui gli esperti condividono idee e opinioni sul punto ad ampio raggio. Tra le argomentazioni in discussione vi è anche quella relativa a quali confini devono essere stabiliti e come promuovere l'innovazione nel pieno rispetto dei valori della professione forense.

Oltre al tema della digitalizzazione, sul tavolo della discussione vi sono anche l'analisi della (de)regolamentazione della professione, la regolamentazione della prestazione di servizi legali, i mezzi per aumentare l'attrattiva della professione legale e il benessere dei professionisti.

Prende la parola Christian Lake il quale chiarisce che in base agli obiettivi posti dalla Presidenza del CCBE per il 2023 occorre avere una posizione definita su due grandi tematiche: l'innovazione dei servizi e il futuro della professione. Secondo il suo parere è opportuno focalizzarsi su argomenti relativi alla digitalizzazione e sugli aspetti tecnici senza espandere troppo il raggio di azione del Comitato.

La delegazione ceca sembra in linea con questa impostazione. Inoltre, relativamente al topic sul benessere nella professione forense, in considerazione del momento storico (guerra in Ucraina) si ritiene un argomento non opportuno e prioritario.

Interviene nella discussione Eva Moral in qualità di collaboratrice del Paris Bar Incubator la quale riporta l'attenzione sul tema della formazione (a livello università e law school), sulla pratica forense, sul *mental wellness* e sul *marketing* (il modo in cui sono gestiti gli studi legali). Nel suo intervento la collega insiste in particolare sulla necessità di un approccio più pratico alle questioni poste dall'innovazione.

Il Presidente ha ribadito la necessità di non creare sovrapposizioni con altri comitati (ad esempio training).

A tal proposito, si propone di domandare un parere agli altri comitati del CCBE rispetto all'innovazione nei servizi legali attraverso un questionario.

Emergono le seguenti domande:

- Quali sono le sfide future per la professione legale nella tua area di attività?
- Come gestisci/prevedi il processo per affrontare questi problemi?
- Quale dovrebbe essere il focus del Comitato Future sull'innovazione nei servizi legali e nella professione legale?

Il Presidente chiarisce che alcuni argomenti sono d'interesse e di competenza di più comitati e propone di acquisire le risposte del questionario per poi valutare quali comitati poter coinvolgere nel gruppo di lavoro.

Si commenta che probabilmente la digitalizzazione non è l'unica innovazione sta cambiando il mondo della professione forense.

Per quanto riguarda la proposta emersa durante l'ultima riunione relativa alla possibilità di lavorare sull'attrattività della professione forense con particolare riferimento alla capacità di attrarre nuovi avvocati e sostenerli dopo i primi anni di pratica, vengono illustrati due documenti allegati alla riunione del Comitato. Il primo è la relazione dell'International Bar Association (IBA) sui giovani avvocati pubblicata in data 31 marzo 2022. La ricerca è stata intrapresa per identificare le priorità, gli interessi e le preoccupazioni dei giovani avvocati riguardo al loro lavoro e ai piani di carriera futuri; se tali problemi vengono adeguatamente affrontati dai datori di lavoro; le ragioni del tasso di abbandono dei giovani avvocati; quali fattori hanno contribuito/contribuiscono alle ragioni della partenza; e quali modifiche dovrebbero essere apportate per migliorare le condizioni di lavoro (ove necessario). Il secondo documento segue un rapporto pubblicato nell'ottobre 2021 sul benessere nella professione forense.

Si commenta che probabilmente ogni Bar nazionale ha intrapreso una riflessione su come poter attrarre gli avvocati e come cambiano le regole deontologiche sulla base dell'innovazione della professione. Si propone di raccogliere eventuali report e dati già esistenti a livello nazionale. La stessa proposta è lanciata rispetto alle eventuali indagine avviate a livello nazionale sull'impatto del periodo pandemico e della crisi sanitaria sulla professione (la fluttuazione del numero di giovani avvocati iscritti). A tal proposito risulta molto utile il questionario contenuto nell'Appendix 1 del Report IBA Young Lawyers. Questo materiale una volta raccolto potrebbe essere utile internamente agli scopi del Comitato.

Si procederà nel seguente modo: Questionario da inviare ai Comitati per capire su come affrontano tali problematiche e al fine di evitare sovrapposizioni; sulla base delle risposte raccolte, invitare alcuni membri di vari Comitati coinvolti (ITLaw, Deontology, Climate change....) a prendere parti al gruppo di lavoro; stilare una lista di topics e scegliere le priorità.

La prossima riunione si terrà il 12 maggio ad un orario da definire